

Pronto il dpcm per l'invio di ricette e analisi

## Anagrafe fiscale, stretta sulla sanità

DI ANTONELLA GORRET

**T**utto pronto per far confluire ricette, prescrizioni e certificati relativi alle visite fiscali degli ispettori dell'Inps nel cervellone dell'anagrafe tributaria. E contenere così la spesa sanitaria. È, infatti, pronto il decreto del presidente della repubblica che dà attuazione, con sette mesi di ritardo, alla previsione contenuta nella Finanziaria 2007, al comma 810. Il provvedimento, emanato su proposta del ministero dell'economia, di concerto con i dicasteri della salute, del lavoro e della funzione pubblica, previo parere del ~~garante della privacy~~, è stato inviato alla conferenza unificata. Il dpcm disciplina le specifiche tecniche che i medici del Servizio sanitario nazionale dovranno utilizzare per inviare ricette e prescrizioni di analisi di laboratorio alla banca dati gestita dalla **Sogel**, del braccio informatico di via XX Settembre. Anello di comunicazione tra i camici bianchi e l'anagrafe tributaria saranno le infrastrutture regionali. Tutto grazie anche alla tessera sanitaria elettronica inserita da Giulio Tremonti nel decreto fiscale collegato alla Finanziaria 2004: l'art. 50 del dl n. 269/2003 convertito con modificazioni nella legge n. 326/2003 aveva proprio lo scopo di monitorare, attraverso gli 800 milioni di ricette emesse annualmente, l'andamento della spesa farmaceutica e, soprattutto, di contrastare gli sprechi e le truffe. Nel cervellone confluiranno anche i certificati degli ispettori dell'Inps. La manovra finanziaria per il 2007 prevedeva anche come data di inizio per l'invio dei dati da parte dei camici bianchi il 1° luglio scorso. E il decreto del presidente della repubblica appena firmato non sposta la data. Questo per far sì che non appena il provvedimento sarà pubblicato in *Gazzetta Ufficiale*, partirà l'adempimento. Che consentirà di chiudere il cerchio con le informazioni che già le farmacie (una volta al

mezzo tramite Federfarma) e gli ambulatori spediscono, a loro volta, anche se in via sperimentale, all'anagrafe tributaria. E se Abruzzo e Umbria sono già a regime, Calabria e Molise sono ancora indietro. Otto regioni saranno in linea a partire dal prossimo 1° gennaio.

L'obbligo di spedizione dei dati da parte dei medici del Servizio sanitario all'anagrafe tributaria previsto appunto dal dpcm consentirà alla **Sogel** di incrociare tutte le informazioni presenti nella banca dati e verificare, per esempio, se la prescrizione di un determinato medicinale da parte di un camice bianco si ripete sovente. Ma anche se la spesa prescritta da un medico supera in modo anomalo la media di quella dei colleghi della stessa Asl. O, ancora, se il numero di analisi effettuate da un determinato paziente sia inspiegabilmente eccessivo rispetto alla media.